



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

BANDO

per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 - LEADER

SUBALLEGATO E3

LINEE GUIDA

PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PSR ATTRAVERSO L'ASSE 4

1. Le disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR a supporto dell'Asse 4 sono complessivamente stabilite nell'ambito di diversi documenti e riferimenti approvati ai fini della sua attuazione, oltre che nei regolamenti e negli atti di riferimento emanati a livello comunitario.

Considerata l'esigenza di assicurare ai diversi soggetti coinvolti nella fase di realizzazione degli interventi e, in particolare, ai soggetti attuatori del Leader (GAL), un quadro di riferimento chiaro e consolidato per la corretta programmazione ed esecuzione della strategia locale e delle relative Misure, si provvede a fornire con le presenti *Linee guida* una guida coordinata delle principali disposizioni in materia. In particolare, il documento intende costituire un effettivo *quadro d'unione* delle disposizioni complessivamente previste, completo dei principali riferimenti e rinvii alle singole fonti dispositive e regolamentari interessate, nonché un ulteriore compendio integrativo per quanto riguarda le indicazioni relative agli aspetti prioritari e determinanti per una corretta e coerente attivazione delle Misure.

2. In generale, i riferimenti essenziali per quanto riguarda le disposizioni operanti a livello regionale, ai fini dell'attuazione delle singole Misure, sono:

- A. *PSR*, in particolare le relative Schede Misura (Deliberazione della Giunta regionale n. 3560 del 13.11.2007)
- B. *Bando Asse 4 - Leader* (Allegato E alla Deliberazione della Giunta regionale n..... del, e relativi suballegati, comprese le presenti *Linee guida*)
- C. *Documento di indirizzi procedurali* (Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n..... del
- D. *Manuale delle procedure e dei controlli* (Avepa, Decreto n..... del
- E. *Bandi regionali relativi agli Assi 1, 2, 3* (Allegati B, C, D alla Deliberazione della Giunta regionale n..... del
- F. *ulteriori disposizioni* comunque previste dalla Regione, in fase di esecuzione del PSR.

L'attuazione delle Misure attivabili ai sensi dell'Asse 4 avviene sulla base del quadro delle disposizioni complessivamente emanate con i suddetti atti.

3. Ai sensi dell'art. 63 del Reg. (CE) 1698/2006, il PSR prevede che il sostegno all'Asse 4 sia operato attraverso le Misure:

- attuazione di *strategie di sviluppo locali* ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri Assi (codici misura: 410, suddivisa nelle misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3);
- realizzazione di *progetti di cooperazione* che perseguano gli obiettivi di cui al punto precedente (codice misura: 421);
- *gestione dei GAL*, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (codice misura: 431).

Considerata la particolare consistenza del menu di interventi già prefigurato dalle Misure di base del PSR, non sono previste ulteriori specifiche Misure ai fini dell'Asse 4 e per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale. Ciascun GAL quindi ha a disposizione, a supporto della propria attività ed ai fini della strategia programmata, il seguente *quadro di interventi*, da attivare sulla base degli indirizzi e delle disposizioni specificati in corrispondenza di ciascuno.

Misura 431	Organizzazione e gestione del partenariato, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	PSR: paragrafo 5.3.4.5.3-Scheda Misura Bando: paragrafo 7.3; Suballegato 5 Documento di indirizzi procedurali
Misura 410	Attuazione della strategia di sviluppo locale definita dal PSL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi. La Misura si articola nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3	PSR: paragrafo 5.3.4.5.1-Misura 410 Bando: paragrafo 7.1-Misura 410; Elenco Tabella 1 Documento di indirizzi procedurali
Misura 421	Realizzazione di progetti di cooperazione tra territori	PSR: paragrafo 5.3.4.5.2-Scheda Misura Bando: paragrafo 7.2-Misura 421; Suballegato 4 Documento di indirizzi procedurali

Per quanto riguarda le Misure 421 e 431, le indicazioni necessarie vengono fornite nell'ambito dei documenti richiamati nello schema. Di seguito vengono riprese e approfondite le principali disposizioni per l'attuazione della Misura 410, anche sulla base di opportuni schemi di sintesi.

4. Lo strumento operativo della strategia di sviluppo locale è costituito dal set di Misure degli Assi 1, 2 e 3 attivabili da parte dei GAL, sulla base dell'elenco definito dalla *Tabella 1* del Bando, con riferimento ai singoli Assi e alle singole Misure e Azioni. Ciascun PSL individua le Misure che intende effettivamente attivare, con riferimento all'ambito territoriale designato per gli interventi, sulla base del tema centrale prescelto e delle correlate linee strategiche di intervento, tenendo conto delle priorità -strategiche e territoriali- e degli obiettivi specifici del PSR, nonché delle condizioni e modalità attuative stabilite a livello regionale.

5. La strategia locale è finalizzata in particolare agli obiettivi dell'Asse 3 e trova quindi applicazione attraverso il supporto prevalente delle relative Misure intese a diversificare l'economia rurale e a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

Tale condizione deve prevedere un'adeguata conferma, a livello dei singoli PSL, in termini di Misure dell'Asse 3 effettivamente attivate e, comunque, di conseguenti risorse destinate alle medesime Misure, che devono corrispondere ad almeno l'80% della spesa pubblica totale prevista per la Misura 410.

Ciascun PSL deve prevedere l'attuazione di Misure riguardanti il *miglioramento della qualità della vita* (Asse 3, Sottoasse 2), sulla base di un'assegnazione specifica a tali interventi pari ad almeno il 30% delle risorse complessivamente destinate alle Misure dell'Asse 3.

In ogni caso, nella ripartizione e destinazione delle risorse, dovrà essere assicurata la necessaria coerenza con la priorità regionale che prevede la prevalenza ai territori ubicati nelle *aree C e D*, attraverso la riserva di almeno il 60% delle risorse dell'Asse 3. Tale criterio viene applicato coerentemente a livello di singolo PSL in relazione

alla effettiva consistenza delle aree C, D e B nell'ambito territoriale interessato. In ogni caso, viene assicurata la priorità alle domande relative alle Aree C-D.

Tutte le Misure dell'Asse 3 sono utilizzabili dai GAL ai fini della strategia di sviluppo locale, con l'unica eccezione della Misura 341-Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, riservata a partenariati pubblici-privati diversi dai GAL.

All'interno degli ambiti territoriali designati dei GAL selezionati ed abilitati ai sensi del PSR, le Misure dell'Asse 3 possono essere attuate esclusivamente attraverso le strategie di sviluppo locale, nell'ambito dei relativi PSL approvati e finanziati. In queste aree gli interventi previsti dall'Asse 3 possono essere attivati tramite Bando regionale solo nella fase precedente l'approvazione dei PSL, in funzione di specifiche esigenze.

6. Le Misure attivate nell'ambito degli *Assi 1 e 2* riguardano interventi a carattere integrativo rispetto alla finalità prevalente della strategia, prioritariamente rivolta agli obiettivi dell'Asse 3, e privilegiano comunque la *valenza e la ricaduta collettiva* degli interventi medesimi, puntando sulla loro concentrazione ed integrazione.

7. Gli interventi relativi all'Asse 1 sono orientati preferibilmente:

- allo sviluppo di *filiera corte o microfiliera* di prodotti a connotazione locale
- al settore delle *energie rinnovabili*.

8. Gli interventi nell'ambito dell'Asse 2 sono finalizzati soprattutto alla *valorizzazione ambientale del territorio*, con particolare riguardo agli obiettivi:

- di attenuazione del *cambiamento climatico*
- di tutela delle *risorse naturali* e del *paesaggio*
- di conservazione della *biodiversità*.

Come risulta evidente dalla *Tabella 1* del Bando, sono comunque escluse dall'operatività dell'Asse 4 le Misure che prevedono premi e indennità.

9. Le Misure vengono attivate tenendo conto delle priorità -strategiche e territoriali- e degli obiettivi specifici del PSR, nonché delle condizioni e modalità attuative generali stabilite a livello regionale.

Le Misure e le relative Azioni devono essere attivate sulla base delle *principali condizioni* stabilite dal PSR, in particolare nell'ambito delle rispettive Schede-Misura, soprattutto per quanto riguarda:

- a. il campo di applicazione
- b. gli interventi ammissibili
- c. le condizioni di ammissibilità degli interventi
- d. i soggetti beneficiari
- e. i criteri di ammissibilità dei beneficiari
- f. i criteri di selezione delle domande
- g. i livelli e l'entità dell'aiuto
- h. la complementarietà e l'integrazione dei singoli interventi, rispetto a quelli previsti da altri fondi ed interventi, con specifico riferimento alle condizioni di demarcazione stabilite dal PSR, in particolare nell'ambito del relativo capitolo 10 e nelle sezioni dedicate delle Schede Misura (C.2-C.3).

10. Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative, nell'ambito della apposita sezione prevista dallo schema di PSL (5.4), il GAL indica, per singola Misura/Azione attivata, le specifiche modalità ed i criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL, con esplicito riferimento agli aspetti ed elementi ivi previsti, fermo restando il recepimento ed il rispetto delle condizioni di base descritte al precedente paragrafo 9.

11. In particolare, le condizioni stabilite dal PSR rispetto ai suddetti aspetti sono considerate generalmente obbligatorie e non modificabili nella sostanza, ai fini della attivazione degli interventi previsti dai Bandi

predefiniti e approvati dai GAL, soprattutto per quanto riguarda possibili ampliamenti ed estensioni dei margini operativi individuati espressamente dalle relative Schede Misura e dai Bandi regionali.

Fermo restando il rispetto generale dei criteri/condizioni di ammissibilità agli aiuti, possono essere ammessi adeguamenti specifici e mirati nell'ambito della definizione dei criteri di priorità, in relazione alle specifiche esigenze e fabbisogni rilevati dai GAL e senza che questo possa determinare il venir meno delle condizioni di base stabilite dal PSR. Tali criteri potranno essere declinati, articolati e dettagliati sulla base dei suddetti fabbisogni, assicurando tuttavia il sostanziale rispetto del quadro delle priorità stabilito dalle singole Schede Misura del PSR. Opportune integrazioni degli elementi base indicati dal PSR potranno essere ammesse in funzione delle analisi e delle strategie operate dal GAL. In ogni caso, dovrà essere sempre garantita l'esplicitazione misurabile e quantitativa dei criteri individuati, sulla base di adeguati indicatori.

12. Per quanto riguarda l'attivazione delle singole Misure, fermo restando il riferimento generale alle disposizioni stabilite dai bandi regionali, si rilevano di seguito alcuni richiami specifici rispetto a particolari esigenze e/o condizioni applicative da rispettare:

Misura 312: gli interventi ammissibili devono essere attentamente valutati e definiti anche in funzione delle esigenze di complementarità e coerenza con il Fesr. Come previsto al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR, in fase di programmazione (PSL) deve essere infatti definita la demarcazione tra gli interventi sostenuti attraverso il Fesr e quelli finanziati dagli altri Fondi (Fesr, Fse...), attraverso l'indicazione dei codici di attività e delle aree per le quali le microimprese utilizzeranno, nel periodo 2007/2013, esclusivamente il sostegno previsto dal PSR.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, particolare evidenza assume la priorità prevista dal PSR per le imprese "strutturalmente ed economicamente più deboli" che dovrà essere definita e valutata sulla base di uno o più indicatori specifici atti ad esprimerla e misurarla in termini quantitativi.

Misura 313: gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL quali, ad esempio, le Strade del Vino (Associazioni senza scopo di lucro, riconosciute con deliberazione della Giunta regionale).

Per quanto riguarda la complementarità con gli altri fondi comunitari, particolare attenzione deve essere posta alle esigenze della demarcazione con gli interventi del Fesr, sulla base delle indicazioni fornite al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Misura 321: la priorità alle aree di alto pregio naturale è applicabile successivamente alla relativa individuazione e territorializzazione a livello regionale. Anche in questo caso, in fase di programmazione (PSL) deve essere definita la demarcazione tra gli interventi sostenuti attraverso il Fesr e quelli finanziati dagli altri Fondi (Fesr, Fse...), sulla base delle indicazioni previste al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Misura 323/b: l'identificazione dei siti di grande pregio naturale nei quali può essere attuata la Misura avviene sulla base del "Censimento delle aree rurali minori" della Regione Veneto (ARPAV 2004).

13. Nell'ambito dei Bandi approvati dai GAL, un elemento particolarmente rilevante ai fini dell'ammissibilità degli interventi è rappresentato dai relativi riferimenti territoriali che devono presentare la necessaria coerenza rispetto alla delimitazione delle aree eleggibili all'Asse 4 e, soprattutto, rispetto all'area di effettiva competenza del GAL che promuove il Bando. Per essere considerati ammissibili, gli interventi devono comunque ricadere all'interno dell'ambito territoriale designato del GAL di riferimento, in relazione alla specifica tipologia di intervento e sulla base delle condizioni stabilite dal PSR per le diverse situazioni (investimenti materiali, immateriali, localizzati...).

14. I bandi dovranno indicare i *termini* per la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, con riferimento ai termini previsti dai bandi regionali relativi alle singole Misure ed entro il limite massimo indicativo di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

15. Ai fini della predisposizione dei bandi, i GAL fanno riferimento allo schema generale previsto dalla Regione, di seguito descritto.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – LEADER
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**MISURA/SOTTOMISURA :
AZIONE :**

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

- 1.1. Descrizione generale
- 1.2. Obiettivi
- 1.3. Ambito territoriale di applicazione

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

- 2.1. Soggetti richiedenti
- 2.2. Criteri di ammissibilità

3. INTERVENTI AMMISSIBILI/IMPEGNI PREVISTI

- 3.1. Tipo di interventi /Impegni previsti
 - 3.1.1. Interventi/Impegni
 - 3.1.2. Spese ammissibili
- 3.2. Limiti e condizioni
- 3.3. Durata degli impegni / Vincoli

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

- 4.1. Importo messo a bando
- 4.2. Livello ed entità dell'aiuto
- 4.3. Limiti di intervento e di spesa
- 4.4. Termini e scadenze

5. CRITERI DI SELEZIONE

- 5.1. Priorità e punteggi
- 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

7. INDICATORI

8. ALLEGATI TECNICI